



UNIVERSITÀ
CUSANO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DIDATTICA DEL
CORSO DI STUDIO IN
SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT LM-68

Sommario

Art. 1) Oggetto e finalità.....	3
Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68.....	3
Art. 3) Organizzazione didattica	4
Art. 4) Esami di profitto	4
Art. 5) Prova finale.....	5
Art. 6) Conseguimento della laurea	5
Art. 7) Obblighi di frequenza.....	6
Art. 8) Iscrizione agli anni successivi.....	6
Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno	6
Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita.....	6
Art. 11) Tutorato	6
Art. 12) Valutazione dell'attività didattica	6
Art. 13) Valutazione del carico didattico	6
Art. 14) Modifiche al Regolamento	7
ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS.....	8
ALLEGATO B) al Regolamento per la gestione didattico del CdS.....	9
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT - DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NON IN SOMMARIO	10

Art. 1) Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68.
2. Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport afferisce alla Classe delle Lauree LM-68.
2. La struttura didattica competente per il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, Motorie e della Formazione.

Art. 2) Ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport LM-68

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio Magistrale in Scienza e tecnica dello sport (LM-68) devono essere in possesso della laurea triennale nelle classi L-22 ex D.M. 270/04, L-33 ex DM 509/99 e Diploma ISEF, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dal corso.

L'accesso al Corso di studio Magistrale Scienza e tecnica dello sport (LM-68) può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base, valutata e quantificata in 55 CFU così ripartiti:

- Ambito Motorio-Sportivo 30 CFU:
 - SSD M-EDF/01 -15 CFU
 - SSD M -EDF/02 - 15 CFU
- Ambito Bio-medico 15 CFU:
 - SSD BIO/16 Anatomia Umana - 5 CFU
 - SSD BIO/10 Biochimica - 5 CFU
 - SSD BIO/09 Fisiologia - 5 CFU
- Ambito Psicologico Pedagogico 10 CFU:
 - SSD M-PED/01 Pedagogia generale e sociale - 5 CFU
 - SSD M-PSI/01 Psicologia generale - 5 CFU

2. Lo studente non in possesso dei CFU richiesti, è tenuto ad integrare il proprio curriculum fino a completamento dei CFU sopra determinati, oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante.

3. Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è inoltre richiesto il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso un test d'ingresso non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 20 domande sulle discipline sopra specificate, di cui ai requisiti curriculari descritti nel comma 1 che qui precede, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 12 risposte corrette su 20.

4. L'esito del test d'ingresso è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma.



5. L'intero percorso didattico al quale accede lo studente è sottoposto ai regolamenti universitari vigenti.
6. L'accesso al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è consentito agli studenti dell'Unicusano provenienti dal Corso di Studio triennale in "Scienze Motorie (L-22)" erogato dall'Unicusano che, avendo superato con successo tutti gli esami di profitto, sono in attesa di discutere la tesi di laurea. I termini per l'adempimento delle procedure amministrative connesse con l'iscrizione al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) decorrono dalla presentazione del modulo di iscrizione al suddetto Corso al protocollo dell'Ateneo.

Art. 3) Organizzazione didattica

1. Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è organizzato in un curriculum di cui all'allegato B del presente Regolamento.
2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68), l'elenco degli insegnamenti e la loro eventuale organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel piano di studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento e riportato nell'"Allegato B" al presente Regolamento che ne costituisce parte integrante.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero (www.university.it) oltre ad essere pubblicati nel sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it.

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270, nonché il calendario degli appelli di esame.

Tutti gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato dagli organi didattici dell'Ateneo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate dal Consiglio di Dipartimento, potranno essere scelte all'interno di una lista di insegnamenti attivati nell'Ateneo e resi noti attraverso il sito istituzionale dell'Università: www.unicusano.it. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che ad esse compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea.

Nell'ipotesi di CFU conseguiti in eccedenza rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo di laurea in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68), essi non contribuiscono a determinare il voto di laurea.

3. Il Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c) ai sensi dell'Allegato 4, lett. A) del DM 289/2021.

Art. 4) Esami di profitto

1. Il calendario degli esami di profitto si compone di massimo nove appelli per ogni anno accademico. La verbalizzazione degli esami sostenuti seguirà il calendario accademico di riferimento.
2. Le commissioni degli esami di profitto sono composte dal docente titolare dell'insegnamento e da altro componente individuato fra i docenti titolari dello stesso insegnamento e/o di altro insegnamento affine o comunque pertinente, o da cultori della materia. Le commissioni d'esame sono nominate per ogni anno accademico con delibera del Consiglio di Dipartimento.



3. Il candidato che all'esame di profitto non consegue il voto minimo di 18/trentesimi si intenderà riprovato. Il mancato superamento, verbalizzato unicamente a fini statistici, non è riportato sul libretto personale del candidato, né rileva ai fini della valutazione della carriera.

Art. 5) Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato può vertere su una qualunque materia, ricompresa nel proprio piano di studi.

2. La tesi finale è valutata da una commissione composta da almeno 3 membri dell'Ateneo individuati fra i ruoli di Professore ordinario, Professore associato, Professore straordinario, ricercatore o ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della legge 240/2010, contrattisti ex art. 23 legge 240/2010 interni all'Ateneo e presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato fra i soli Professori ordinari, associati o straordinari del medesimo Corso che, successivamente alla valutazione dell'elaborato, procederà alla proclamazione del candidato.

Possono essere nominati componenti delle commissioni di cui al precedente comma anche Professori, ordinari, associati, straordinari, ricercatori e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 strutturati presso altri Atenei italiani o stranieri.

Sono previste almeno tre sessioni per la discussione della prova finale secondo le modalità riportate al punto 1 del presente articolo, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario fissato dal Direttore di Dipartimento e pubblicato sulla piattaforma didattica dell'Ateneo.

La Commissione di laurea valuta la prova finale e la discussione della stessa da parte dello studente assegnando, complessivamente, da 0 a 10 punti, secondo i seguenti criteri:

- **da 8 a 10 punti:** elaborato originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il Relatore;
- **da 5 a 7 punti:** elaborato che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il Relatore;
- **da 3 a 4 punti:** elaborato compilativo, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia compilata secondo le norme minime richieste;
- **da 0 a 2 punti:** elaborato di argomento non originale, svolto in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il Relatore; dotato inoltre di un apparato bibliografico ridotto al minimo essenziale.

3. La tesi di laurea può essere redatta e discussa anche in lingua straniera previa autorizzazione da parte del relatore.

4. Le indicazioni operative per l'assegnazione, redazione e discussione della tesi sono contenute nel relativo modulo di assegnazione tesi il cui aggiornamento sarà effettuato dalla Direzione Generale che ne curerà la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "Studenti – Modulistica".

Art. 6) Conseguimento della laurea

1. La Laurea in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.



2. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

a) media ponderata di accesso MP dei voti v_i degli esami pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente

$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) \cdot 110/30$$

b) voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale.

Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

Art. 7) Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria anche se vivamente raccomandata.

2. Nel rispetto delle normative ANVUR, lo studente potrà prenotarsi agli esami a condizione che il relativo corso risulti caricato sulla pagina personale dello studente all'interno della piattaforma informatica dell'Ateneo da almeno 30 giorni.

Art. 8) Iscrizione agli anni successivi

L'iscrizione agli anni successivi al primo avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento Amministrativo di Ateneo (RAA).

Art. 9) Trasferimenti da altri Atenei e trasferimento interno

Il trasferimento da altri corsi di studio dello stesso Ateneo o da altri Atenei è avviene in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 10) Rinuncia agli studi e trasferimento in uscita

La rinuncia agli studi e il trasferimento in uscita avvengono in conformità a quanto previsto dal Regolamento per la gestione didattica e amministrativa dei Corsi di Studio.

Art. 11) Tutorato

L'Unicusano assicura attività di tutorato in favore degli studenti nel rispetto della normativa vigente e in conformità a quanto previsto dal Regolamento interno per lo svolgimento delle attività di tutorato.

Art. 12) Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 13) Valutazione del carico didattico

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della normativa vigente, attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Si avvale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo.

Art. 14) Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio in Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) indipendentemente dall'anno di immatricolazione. Eventuali dubbi interpretativi o applicativi sollevati dalla successione dei Regolamenti nel tempo sono oggetto di specifico esame da parte del Senato Accademico.

**ALLEGATO A) al Regolamento per la gestione didattica del CdS
CRITERI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) può avvenire per precedente carriera e per esperienza professionale certificata maturata precedentemente l'iscrizione all'Unicusano.

Lo studente interessato al riconoscimento dei CFU è tenuto a presentare la relativa richiesta utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'iscrizione. La richiesta di riconoscimento dei CFU può essere presentata una sola volta e non è soggetta ad integrazioni.

La richiesta di riconoscimento sarà sottoposta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento nella riunione successiva rispetto alla data di iscrizione. Il riconoscimento sarà comunicato allo studente unicamente attraverso l'aggiornamento del libretto elettronico senza nessuna comunicazione mail specifica.

In caso di precedente carriera universitaria, lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento del CdS di afferenza al quale è iscritto, richiesta di riconoscimento CFU allegando l'autocertificazione degli esami sostenuti, con la specifica della denominazione dell'esame, del Settore Scientifico Disciplinare, dei CFU conseguiti, della data di sostenimento e dell'Ateneo di provenienza.

Il riconoscimento dei CFU per precedente carriera universitaria avverrà secondo i seguenti parametri:

- denominazione dell'esame (ad es. Diritto privato);
- afferenza al Settore Scientifico Disciplinare;
- attinenza dei programmi di studio.

Il riconoscimento avverrà per un numero di CFU pari a quelli acquisiti. Nel caso di differenza fra il numero di CFU acquisiti e il numero di CFU di cui si compone l'esame dell'Unicusano limitata a massimo 3 CFU, l'esame sarà riconosciuto per intero. Nel caso contrario, lo studente sarà chiamato a sostenere un esame ridotto pari alla differenza dei CFU.

Il riconoscimento CFU per esperienza professionale certificata, ai sensi della normativa vigente, è limitato a 12 CFU ed è effettuato dal Consiglio di Dipartimento a seguito di valutazione discrezionale dell'attinenza dell'esperienza maturata rispetto ai programmi dei singoli esami considerati. L'attività professionale svolta deve necessariamente riferirsi ad un periodo di tempo precedente rispetto all'iscrizione al Corso di Studio.



ALLEGATO B) al Regolamento didattico del CdS
Elenco degli insegnamenti, piano di studi, CFU e propedeuticità

Elenco degli insegnamenti

Classe LM-68

Corso di Laurea – A.A. 2024/2025

ESAME		SSD	CFU
Primo anno			
Biomeccanica dello sport	uno solo di indirizzo	ING-INF/06	6
Traumatologia dello sport		MED/33	
Biologia applicata allo sport		BIO/13	6
Farmacologia e doping		BIO/14	6
Medicina dello Sport		MED/09	6
Preparazione fisica		M-EDF/02	12
Teoria e metodologia dell'allenamento delle discipline sportive		M-EDF/02	12
Inglese		LIN/12	4
Totale CFU			60
Secondo anno			
Endocrinologia dello sport		MED/13	6
Pedagogia speciale e disabilità		M-PED/03	6
Comunicazione e giornalismo Sportivo		SPS/08	4
Coaching sportivo		M-EDF/02	8
Diritto dell'ordinamento sportivo		IUS/09	6
Tirocini			20
Prova finale			10
Totale CFU			60
Totale CFU CdS			180

Materia a scelta:		
ESAME	SSD	CFU
Biochimica dello sport	BIO/10	8
Fisiologia dello sport	BIO/09	8
Pedagogia clinica	M-PED/01	8
Psicologia dello sport	M-PSI/06	8

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE MOTORIE (Classe LM-68) E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'obiettivo del corso magistrale è quello di creare allenatori, dirigenti, tecnici sportivi e, allo stesso tempo, riqualificare e aggiornare quei soggetti già attivi a diversi livelli nei settori sportivi che, in assenza di un'adeguata formazione, intendano incrementare e migliorare le proprie conoscenze allineando la propria carriera professionale con quella accademica.

Gli obiettivi formativi del corso quindi, sono individuati nella formazione di figure professionali che si occupano di progettazione, programmazione, coordinamento e direzione delle attività tecnico-sportive nei diversi settori delle attività professionistiche, dilettantistiche e amatoriali, nei quali si svolge una pratica sportiva di elevata qualificazione agonistica che richiede un impegno psico-fisico di grado elevato.

Coerentemente con i contenuti dei corsi di laurea del primo ciclo delle Scienze motorie, si intende dotare gli studenti degli strumenti culturali necessari per una preparazione sportiva fondata su basi scientifiche, tecniche e didattiche avanzate e su adeguati e innovativi processi metodologici che consentano di ideare, organizzare e periodizzare programmi di allenamento di alto livello per speciali popolazioni sportive, con riguardo alle differenti categorie di atleti e in funzione dell'età, del genere, delle disabilità e dei contesti organizzativi.

Per tali motivi, il percorso didattico intende fornire le conoscenze più avanzate delle teorie, tecniche e metodologie dell'allenamento nelle principali categorie di discipline sportive, approfondite conoscenze biomediche, psicologiche, pedagogiche ed elementi di conoscenze giuridiche, economiche e sociali, per formare, guidare e allenare l'atleta, sia individualmente che in gruppo in tutte le fasi di vita sportiva, dall'età giovanile sino alla maturità agonistica.

Considerando la necessità di suddividere il percorso di studio nelle due annualità secondo criteri di propedeuticità, si ritiene che nel primo anno del ciclo magistrale sia necessario richiamare, approfondire e sviluppare ulteriormente le basi metodologiche e scientifiche delle scienze motorie acquisite nel primo ciclo di studio mentre, nel secondo anno, oltre ad integrare la preparazione con le altre conoscenze e competenze disciplinari della classe, si ritiene sia importante restringere il focus della formazione su aspetti più applicativi e professionalizzanti.

In questa prospettiva, il corso di studio prevede nel primo anno attività formative finalizzate all'approfondimento delle conoscenze dell'area biomedica connesse all'attività sportiva, alla tutela e al recupero della salute dell'atleta, alla diffusione di comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, con particolare attenzione agli aspetti nutrizionali, agli effetti della qualità e dell'intensità dell'esercizio fisico sulla salute, ai rischi dell'over training, ai rischi per la salute prodotti dall'uso di sostanze mirate al miglioramento della prestazione, nel rispetto della lealtà sportiva. Si approfondiscono, pertanto, le conoscenze della Biochimica e della Farmacologia, della Biologia applicata allo sport, della Medicina ed Endocrinologia, della Biomeccanica e Traumatologia dello sport. Sempre nel primo anno, all'interno dell'area delle discipline motorie e sportive, si prevede uno studio avanzato dei modelli di prestazione, secondo la Teoria e Metodologia dell'Allenamento delle Discipline Sportive, e delle tecniche di progettazione, conduzione, prescrizione e gestione dell'allenamento tecnico-tattico e della preparazione fisica nelle principali categorie e secondo le classificazioni specifiche delle differenti discipline sportive.



Nel secondo anno, sempre all'interno dell'area delle discipline motorie e sportive, si affrontano gli insegnamenti specifici della Preparazione Atletica, procedendo con l'approfondimento delle conoscenze di metodi, tecniche e strumenti di misurazione della prestazione sportiva, per la valutazione funzionale dell'atleta, della sua attitudine e del talento sportivo e per una corretta progettazione e programmazione individualizzata del processo dell'allenamento. A supporto di queste attività formative, si potenziano le capacità di utilizzare moderne tecnologie e strumenti informatici di interesse sportivo, funzionali allo sviluppo di nuove strategie, tecniche e tattiche. Gli aspetti psicologici, educativi e relazionali, legati alle tematiche dell'area psico-pedagogica e connessi al diritto di cittadinanza nello sport e ai più generali processi di inclusione, sono quindi trattati rispettivamente negli insegnamenti di Psicologia e Coaching sportivo, Pedagogia speciale e disabilità. A questi si aggiungono gli insegnamenti della Storia e della Comunicazione sportiva. Mediante l'insegnamento del Diritto dell'Ordinamento sportivo inoltre, sono affrontati i temi più rilevanti dell'organizzazione, della regolamentazione e della giustizia sportiva, sia nazionale che europea, attraverso lo studio del complesso delle norme giuridiche del sistema sportivo. Ulteriori competenze sono acquisite attraverso attività formative dedicate alla metodologia della ricerca, che consentono al laureato magistrale di adottare un corretto approccio sperimentale alle specifiche attività sia tecnico-sportive che gestionali e di programmazione.

Al termine del percorso di studio, il laureato magistrale potrà orientarsi verso l'esercizio delle professioni sportive di alta qualificazione o verso un ulteriore sviluppo accademico all'interno dei percorsi dei dottorati di ricerca.

Tutte le conoscenze saranno acquisite attraverso lezioni in presenza e a distanza, attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, visite presso centri sportivi di alta preparazione e centri aziendali per osservare e analizzare le metodologie di lavoro più avanzate, attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio individuale, studio di casi. Le attività formative prevedono inoltre una quota di crediti destinati alla partecipazione a seminari, stage, workshop e momenti di confronto pubblico nei quali sarà possibile discutere dei temi trattati in aula per sviluppare la capacità di elaborazione critica delle conoscenze.

Tali attività saranno inoltre integrate con momenti di incontro e testimonianze di personalità del mondo dello sport professionistico (presidenti di società, rappresentanti degli organi delle Federazioni Sportive Nazionali, atleti e professionisti sportivi, giornalisti sportivi) che mirano ad arricchire, sotto il profilo dell'esperienza, le riflessioni e gli approfondimenti scientifici dei temi in esame.

Si intende dunque fornire allo studente gli strumenti per: confrontarsi e interagire con altre professionalità dello sport integrando e arricchendo le proprie conoscenze con quelle di discipline affini e di settori professionali contigui; utilizzare le diverse modalità di aggiornamento periodico sulle tematiche rilevanti per l'esercizio della professione; ampliare il proprio bagaglio culturale attraverso la consultazione e l'analisi critica della letteratura di settore.

Inoltre, per consentire lo sviluppo della capacità di applicazione e trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso d'istruzione, è prevista una quota di formazione attraverso il tirocinio, da svolgersi presso strutture specifiche e idonee per i diversi profili e contesti sportivi. In questo senso, anche grazie ad accordi convenzionali, i programmi di studio e di lavoro saranno predisposti e si avvarranno del contributo tecnico e didattico di professionisti del mondo dello sport provenienti dalle maggiori federazioni e organizzazioni sportive nazionali ed europee.

Il raggiungimento delle conoscenze sarà verificato attraverso prove scritte e/o orali, relazioni, esiti delle attività di laboratorio, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, project work finale, tutti eseguiti nell'ambito dei diversi moduli didattici e al termine delle attività formative.

In ultimo, l'elaborato finale, come momento di verifica dei risultati di apprendimento attesi per il programma di studio, è concepito per accertare la capacità dello studente di affrontare una revisione critica della letteratura, ovvero redigere un progetto di lavoro anche con un approccio sperimentale, analizzare casi di studio con sapere e capacità di giudizio, in maniera autonoma, originale e innovativa. In ragione della rilevanza del valore formativo e valutativo ravvisati alla prova finale viene attribuito un cospicuo numero di CFU.

Il corso di laurea magistrale si propone di realizzare, come già evidenziato, un percorso formativo che permetterà, da un lato, di preparare, aggiornare e riqualificare professionisti pienamente competenti e specializzati per operare a livelli medio-alti nel mondo dello sport agonistico e professionistico e, dall'altro, di consentire un ulteriore sviluppo della carriera con l'accesso ai successivi percorsi di dottorato di ricerca.